

JOINT COORDINATING GROUP
of the International Conference of Marxist-Leninist Parties and Organizations (ICMLPO)

T. Scheller, PO 13 10 58, D -70068 Stuttgart, Germany

Fax: ## 49-711- 99 79 571, E - Mail: int.co@t-online.de

Website www.icmlpo.de

International Donation Account:

T. Scheller, IBAN DE 45 600 501 01 000 7638 578.

Landesbank Baden – Württemberg (LBBW), BLZ 600 501 01

October 2008

Declaration of Solidarity
for the immediate stopping of the criminal proceedings against members and sympathizers of
the CARC Party, the (new) Italian Communist Party and the Association for Proletarian
Solidarity

On next 5th November in Ancona (Italy) it will be held the preliminary hearing for the Tenth Judiciary Proceeding the Italian Authorities framed up against the “caravan” of the (new) Italian Communist Party. The public prosecutor Marco Pucilli of Ancona leads the inquiry. Comrades of the Party of the Committees to Support Resistance -for Communism (P- CARC) and of the Association for Proletarian Solidarity (ASP) are charged with “slandering the Public Prosecutor Paolo Giovagnoli”, because they called him with his true name, the “new Torquemada”.

The judiciary proceeding the Public Prosecutor Marco Pucilli frames up goes with the appeal to the Supreme Court the judge Giovagnoli did against the “non – suit” judgement of the Judge for the Preliminary Hearings Rita Zaccariello on 1st July. Also the General Attorney of Bologna did an appeal as regards the matter, and this is a deed absolutely exceptional and extraordinary.

The many judiciary inquiries against who has worked for the (n)PCI, against the CARC Party, the Association for Proletarian Solidarity and their sympathizers and helpmates are a clear violation of any democratic principle. They are an attempt, by now no more too much concealed, to outlaw Communism.

The Joint Coordinating Group (JCG) of the International Conference of Marxist Leninist Parties and Organizations expresses its solidarity, condemns the ongoing repressive action and demand the immediate stopping of the proceedings.

The JCG takes the opportunity to declare its solidarity with Paolo Babini, representative of the current main coordinating organization in the JCG itself, the CARC Party, Italy, who is among the comrades against whom the appeals to the Supreme Court by the judge Giovagnoli and the Bologna General Attorney are conducted.

We condemn and contend such repressive actions as they are expressions of an anticommunism increasing in the imperialist countries, aimed to deny the freedom of propaganda and organization the Communists conquered and expression of the aim to restore the reactionary and fascist regimes that the Communists and the people's masses fought and won paying with their lives.

The ruling power in Italy are afraid of the consolidation and of the further development of revolutionary and working class and people's movement and of the strengthening of those forces who are struggling for a socialist perspective.

The struggle against “Anti-terror” slander and anticommunism affords the organizing of a broad movement for the struggle to maintain and extend democratic rights, and to inform the broad

masses about these proceedings and to build a bulwark against any further actions.

We consider this and any other repressive action against any participant in the Conference as an attack to the Conference itself, and as such we are committed ourselves to oppose it.

Long live the international solidarity!

Paolo Babini, representative of the current main coordinating organization in the JCG , the CARC Party, Italy.

GRUPPO DI COORDINAMENTO UNITO
della Conferenza Internazionale dei Partiti e delle Organizzazioni Marxiste Leniniste
(ICMLPO)

T. Scheller, PO 13 10 58, D -70068 Stuttgart, Germany
Fax: ## 49-711- 99 79 571, E - Mail: int.co@t-online.de
Website www.icmlpo.de

International Donation Account:
T. Scheller, IBAN DE 45 600 501 01 000 7638 578.
Landesbank Baden – Württemberg (LBBW), BLZ 600 501 01

Ottobre 2008

Dichiarazione di solidarietà per la cessazione immediata delle inchieste contro membri e simpatizzanti del Partito dei CARC, del (nuovo) Partito Comunista Italiano e dell'Associazione Solidarietà Proletaria

Il prossimo 5 dicembre ad Ancona (Italia) si terrà l'udienza preliminare per il Decimo Procedimento Giudiziario che le Autorità italiane hanno montato contro la “carovana” del (nuovo) Partito Comunista Italiano. Il Pubblico Ministero Marco Pucilli di Ancona dirige l'inchiesta. Compagni del Partito dei Comitati d'Appoggio alla Resistenza – per il Comunismo (P. CARC) e dell'Associazione Solidarietà Proletaria sono accusati di “diffamazione del Pubblico Ministero Giovagnoli” perché lo hanno chiamato con il suo vero nome, il “novello Torquemada”.

Il procedimento giudiziario che il Pubblico Ministero Marco Pucilli monta fa il paio con il ricorso alla Corte di Cassazione che il giudice Giovagnoli ha fatto contro il giudizio di non luogo a procedere del GIP Rita Zaccariello il 1 luglio. Anche la Procura Generale di Bologna ha fatto ricorso al riguardo, e questo è un fatto assolutamente eccezionale e straordinario.

Le molte inchieste giudiziarie contro chi ha lavorato per il (n)PCI, contro il Partito dei CARC, contro l'ASP e i loro simpatizzanti e sostenitori sono una chiara violazione di ogni principio democratico. Sono un tentativo nemmeno troppo celato di mettere il comunismo fuori legge.

Il Gruppo di Coordinamento Unito (JCG) della Conferenza Internazionale dei Partiti e delle Organizzazioni Marxiste Leniniste esprime la sua solidarietà, condanna l'azione repressiva in corso e richiede l'immediata cessazione dei procedimenti.

Il JCG coglie l'opportunità di dichiarare la propria solidarietà a Paolo Babini, rappresentante dell'attuale organizzazione principale coordinatrice dello stesso JCG, il Partito dei CARC dell'Italia, che è uno dei compagni contro i quali c'è il ricorso del giudice Giovagnoli e della Procura Generale di Bologna.

Condanniamo e contrastiamo tali azioni repressive perché sono espressioni di un anticomunismo crescente nei paesi imperialisti, inteso a negare la libertà di propaganda e organizzazione che i comunisti hanno conquistato, ed espressione dell'intento di restaurare i regimi fascisti e reazionari che i comunisti e le masse popolari hanno combattuto e vinto a prezzo della loro vita.

Le potenze dominanti in Italia temono il consolidamento e lo sviluppo del movimento rivoluzionario della classe operaia e delle masse popolari, e il rafforzamento di quelle forze che lottano per una prospettiva socialista.

La lotta contro le campagne diffamatorie “antiterroristiche e contro l'anticomunismo comporta l'aggregazione di un vasto movimento di lotta per mantenere ed estendere i diritti democratici e per

dare informazione alle larghe masse di questi procedimenti giudiziari e costruire un bastione contro ogni azione ulteriore

Consideriamo questa come ogni altra azione repressiva contro ogni partecipante alla Conferenza come un attacco alla Conferenza stessa e come tali ci impegniamo a contrastarla.

Viva la solidarietà internazionale!

Paolo Babini, rappresentante del partito dei CARC, organismo che attualmente svolge funzione di coordinatore principale del JCG-